

Capigruppo, tra buoni propositi e promesse di collaborazione

■ (lo.cr.) In un clima di buoni propositi e promesse di collaborazione, la prima seduta di Consiglio comunale ha visto anche l'esordio dei tre capigruppo, ciascuno alla prima esperienza politica. Paola Caraglia guiderà la formazione di maggioranza (Oleggio Insieme, 11 consiglieri oltre al sindaco): «È un ruolo impegnativo che cercherò di praticare valendomi delle mie competenze. Massimo Marcassa è il nostro collante. Le esigenze dei cittadini saranno sempre al primo posto. Oleggio deve continuare a crescere e diventare sempre più un punto di riferimento nella provincia». Dai banchi di minoranza è intervenuto per primo Stefano Riva, unico (e primo) rappresentante del Movimento 5 Stelle in Consiglio. Riva ha preannunciato una «ferma opposizione sul consumo del suolo, informando i cittadini su tutto ciò che verrà deliberato – ha proseguito il consigliere 5 Stelle – Ci dispiace, visto il motto di “Oleggio Insieme” ‘cittadini tra i cittadini’, che non sia stata concessa da una delega

diretta alla Partecipazione all'informazione. Ci preoccupa e non poco, vista la vostra designazione di Oleggio a “Città del latte” che la delega all'Agricoltura e all'Ecologia sia stata concessa allo stesso assessorato dell'Urbanistica. Non è che vorrete trasformare Oleggio da “Città del latte” a “Città del mattone”?». «Non ho nessuna difficoltà ad assicurare una trasparenza al 100% – ha puntualizzato il sindaco Marcassa – il prossimo Consiglio sarà trasmesso in streaming. Continuiamo a essere disponibili a ricevere i cittadini tutti i giorni, sabato anche senza appuntamento». Tra i quattro rappresentanti del Movimento Per Oleggio, che continua a sedere all'opposizione, oltre al capogruppo Massimiliano Ferrari è intervenuta Elisa Albera, unica confermata rispetto alla minoranza uscente: «Il nostro gruppo è stato sconfitto ma il nostro era un programma ricco, che ha ottenuto 2.800 voti. Per noi si tratta di scelte essenziali. Siamo partiti dai contenuti e non dai nomi, ora vigileremo».